



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE II - TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

TUTELA AMBIENTALE- RIFIUTI- ENERGIA - ACQUE -VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA) - SIC-VAS

REGISTRO GENERALE N. 277 del 28/02/2020

Determina del Responsabile N. 25 del 28/02/2020

PROPOSTA N. 296 del 26/02/2020

OGGETTO: D.Lgs. n.152/06. AIA rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013. Attività IPPC punto 5.3 dell' Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06. Proroga gestione polo tecnologico Relluce comune di Ascoli Piceno.

IL DIRIGENTE

VISTI:

Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 *sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)*;

Direttiva 2006/12/CE del 5 aprile 2006 *relativa ai rifiuti*;

Direttiva 91/689/CEE del 12 dicembre 1991 *relativa ai rifiuti pericolosi*;

D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)",

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – *"Norme in materia ambientale"*,

D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 recante "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;

Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 *"Testo unico delle leggi sanitarie"*;

Decreto n. 141 del 26 maggio 2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art 29-sexies, comma 9-septies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152;

Dm 27 settembre 2010 *"Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica -Abrogazione Dm 3 agosto 2005"*

D.M. 31 gennaio 2005 – *"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372"*;

D.P.C.M. 14 novembre 1997 – *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*;

DPCM 1° marzo 1991 – *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*;

Legge regionale n.3 del 26 marzo 2012 *"Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)"*;

Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 *"Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;

Legge Regionale n.6 del 12/06/2007 che assegna alle Province la competenza in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti di gestione rifiuti;

il "Piano regionale di gestione dei rifiuti" approvato con Deliberazione amministrativa n° 128 del 14 aprile 2015;

il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 208 del 17/12/2002 e il successivo aggiornamento recante "Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti:aggiornamento Piano di gestione dei rifiuti urbani – programma di gestione dei rifiuti speciali", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno n. 76 del 19/05/2005 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 7 del 13/1/2006)

D.G.R. 22 novembre 2010 , n°1649 *"Definizioni delle modalità contabili per l'applicazione delle tariffe di cui alla DGR n. 1547/2009, All. II i materia di controlli AIA"*

D.G.R. 5 ottobre 2009, n. 1547 *"Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9, comma 4 del decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59"*;

la D.G.R. n.994 del 21/07/2008 *"Linee guida regionali in materia di garanzie finanziarie per le operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica"* come recepita dalla Provincia di Ascoli Piceno con Delibera di Giunta n.433 del 10/10/08;

D.G.R. 8 maggio 2006, n. 508 *"L.R. 20/2001 artt. 4 e 10 - Istituzione, nell'ambito delle strutture della Giunta regionale, delle posizioni dirigenziali di funzione, da conferire a dipendenti regionali a tempo indeterminato di categoria D"*;

D.G.R. 2 novembre 2006, n. 1269 *"Artt. 32, comma 1, lett. c) L.R. 19/2005 e art. 28 L.R. 20/2001 Conferimento degli incarichi di posizione dirigenziale di funzione della Giunta Regionale istituite con DD. G.R. 508/2006 e 630/2006"*;

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 1350 *"Direttiva 96/61/CE, D.Lgs. n. 59/2005, art. 18, comma 2 – Modifiche ed integrazioni alla D.G.R.M. n. 770 del 6/7/2004, relative alla richiesta di versamento del secondo acconto per le spese istruttorie per domande di Autorizzazione Integrata Ambientale"*;

D.G.R. 25 luglio 2005 n. 919 - *"Riapertura dei termini del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti concernenti le attività individuate nell'allegato I, punto 5.3 - impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D3, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno"*;

D.G.R. 29 settembre 2005, n. 1147 *"L.R. 19/2005 art. 32 e L.R. 20/2001 artt. 4 e 9 - Istituzione dei servizi della Giunta regionale"*;

D.G.R. 6 luglio 2004 n. 770 - *"Modifiche ed integrazioni alla modulistica per la presentazione delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui alle D.G.R. n. 1480/2002 e D.G.R. n. 447/2003"*;

D.G.R. 25 febbraio 2003 n. 268 - *"Atto di indirizzo in materia di autorizzazione integrata ambientale per lo svolgimento degli adempimenti regionali"*;

D.G.R. 1 aprile 2003 n. 447 - *"Approvazione della procedura per l'istruttoria della domanda di autorizzazione integrata ambientale e dei criteri per la valutazione delle migliori tecniche disponibili"*;

D.G.R. 11 giugno 2002, n. 1073 - *"Individuazione e compiti dell'Autorità Competente in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;

D.G.R. 2 agosto 2002, n. 1480 - *"Pubblicazione calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti esistenti (art. 4 del decreto n. 372/99) ed approvazione modulistica"*;

D.G.R. 29 ottobre 2002, n. 1883 - *"Fissazione di nuove scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale e modifica della delibera della Giunta regionale n. 1480/02"*;

Premesso che

- il Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno, con Deliberazione Amministrativa n° 178 del 7 novembre 2000, ha approvato l'Accordo di Programma per l'attuazione delle operazioni di gestione post-collauda degli impianti di selezione e stabilizzazione rifiuti urbani di proprietà della Regione Marche ubicati in Comune di Ascoli Piceno Località Relluce ed in Comune di Fermo località San Biagio";
- l'Art. 3 del suddetto Accordo di Programma (rubricato "Titolarità") prevede che *"La Regione Marche mantiene la proprietà degli impianti, con esclusione dell'area di sedime sulla quale gli impianti esistono che rimane di proprietà dei rispettivi Comuni, e, con separati atti di concessione regolati da appositi contratti, ne concede l'uso, finalizzato alla gestione degli stessi in modo integrato con le relative discariche di Relluce e S. Biagio, rispettivamente ai Comuni di Ascoli Piceno e Fermo. Al momento della costituzione dei Consorzi obbligatori tra Comuni, previsti dall'art. 7 della LR 28/99, gli impianti saranno, con apposito atto, ceduti in proprietà ai Consorzi stessi."*
- l'A.T.A. – ATO 5 Ascoli Piceno, formalmente costituita il 3 settembre 2013, ha concretamente strutturato la propria organizzazione tecnica, amministrativa e finanziaria, nel corso del 2015.

- l'Assemblea dell'A.T.A., con nota n° 224273 del 31.3. 2015, ha richiesto alla Regione Marche l'avvio della procedura per il trasferimento della proprietà dell'impianto TMB; la Regione Marche ha dato seguito a tale istanza ed ha assunto la relativa DG 513/2015.
- la suddetta DGR 513/15 è stata impugnata al TAR Marche dalla Soc. ASC determinando quindi la temporanea interruzione, in via precauzionale, del procedimento di trasferimento di proprietà.
- il Tar Marche, con sentenza n°671 del 29.11.2016, ha respinto il suddetto ricorso confermando l'assoluta correttezza e legittimità dell'operato sia della Regione Marche che dell'ATA.
- l'ATA, con nota n° 30294 del 28.12.2018 e con nota n° 290 del 24.06.2019, ha chiesto alla Regione Marche di dare concreto avvio all'attuazione della citata D.G.R. n° 513/2015, anche indicando specificamente gli eventuali adempimenti tecnico-operativi ed amministrativi di competenza dell'ATA.
- la Regione Marche ha convocato l'A.T.A. -ATO 5 ed il Comune di Ascoli Piceno, in data 06.08.2019, per un incontro presso l'impianto TMB finalizzato al riscontro dello stato di consistenza propedeutico al passaggio di proprietà all'ATA, che si è regolarmente svolta ma che di cui ad oggi non risulta pervenuta all'ATA -ATO 5 alcuna successiva comunicazione in merito;

Preso atto che quindi:

- il proprietario dell'impianto è tuttora la Regione Marche;
- l'impianto, nelle more del trasferimento di proprietà all'ATA, è ancora concesso in uso al comune di Ascoli Piceno che ne ha affidato la gestione alla Soc ASC. srl;
- la Soc. ASC srl ha individuato la Ditta SECIT S.p.a quale gestore operativo dell'impianto tecnologico in oggetto mediante gara espletata nel marzo 2009;

Ricordato che:

- con **Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013** questa Amministrazione ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 Parte II, Titolo III-bis, alla Ditta SECIT S.p.a. in qualità di gestore del polo impiantistico esistente in Località Relluce del Comune di Ascoli Piceno;
- con **Determinazione Dirigenziale del Comune di Ascoli Piceno n. 1465 del 18/07/2014** si autorizzava una modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), in favore della Ditta SECIT S.p.a. in qualità di gestore del polo impiantistico esistente in Località Relluce del Comune di Ascoli Piceno;
- con nota acquisita al ns. **prot.n.21570 del 24/06/2016**, la Ditta Picenambiente Spa ha trasmesso a questa Provincia la comunicazione di variazione nella titolarità, a far data dal **01/07/2016**, nella gestione dell'impianto "Polo Impiantistico Relluce" attualmente gestito dalla Ditta Ecoimpianti Srl.
- tale comunicazione risultava priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante di Ecoimpianti Srl e se ne comunicava pertanto l'improcedibilità.
- con **nota prot. n 21774 del 28/06/2016** questa Provincia, in considerazione di quanto stabilito dall'Art. 204 del D.Lgs n.152/06 e L.R. n.24 del 12/10/2009 in materia di aggiudicazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie così come di quanto contenuto nella Delibera n.513 della Giunta della Regione Marche del 06/07/2015 circa la cessione a titolo gratuito all'Assemblea territoriale di ambito dell'ATA Rifiuti dell'ATO 5 degli impianti di selezione e stabilizzazione di rifiuti solidi urbani, comunicava all'ATA la propria impossibilità ad autorizzare la voltura richiesta da Picenambiente Spa;
- con successiva nota acquisita al ns. **prot. n.21888 del 29/06/2016** la Ditta Picenambiente Spa ha nuovamente trasmesso a questa Provincia la suddetta comunicazione di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto "Polo Impiantistico Relluce", completa della firma del legale rappresentante di Ecoimpianti Srl. Alla stessa comunicazione è allegato un protocollo di intesa stipulato tra Ascoli Servizi Comunali Srl e Picenambiente Spa, dal quale risulta, tra l'altro, che la gestione operativa dell'impianto TMB (e impianto di compostaggio) originariamente affidato da Ascoli Servizi Comunali Srl in data 23/12/2009 con "Contratto di affidamento dell'Appalto della Gestione degli Impianti Tecnologici siti in località Relluce e

trasporto dei Sovvalli", è attualmente affidato, sempre da Ascoli Servizi Comunali Srl, in ultima proroga fino al 30/06/2016 alla società Ecoimpianti Srl.

- con **Deliberazione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATA RIFIUTI - ATO 5 Ascoli Piceno n. 5 del 26/07/2016** avente ad oggetto: *"Indirizzi riguardo la volturazione Autorizzazione gestione impianto TMB"* si stabiliva di autorizzare il subentro di Picenambiente nella gestione dell'impianto TMB per il periodo di un anno;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1749 del 08/11/2016 questa Provincia prendeva atto della intervenuta variazione della titolarità in favore della Ditta Picenambiente Spa, a far data del 01/07/2016, dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013 stabilendo in particolare un'efficacia temporale della stessa pari ad un anno a decorrere dalla data di Deliberazione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATA RIFIUTI - ATO 5 n. 5 (26/07/2016) n. 5 del 26/07/2016;
- con **Delibera n.6 del 20-07-2017** dell'Assemblea Territoriale d'Ambito Ata Rifiuti Ato5 Ascoli Piceno veniva disposta la proroga per 24 mesi dell'autorizzazione al subentro della Picenambiente S.p.A. nella gestione dell'impianto TMB di cui alla deliberazione ATA n. 5 del 26/07/2016;
- con **Determinazione dirigenziale n.1126 del 26/07/2017** questa Provincia, sulla base della nota acquisita al ns.prot.n.16637 del 26/07/2017 con cui l'Ata Rifiuti Ato5 comunicava a questa Provincia gli esiti della Delibera n.6 del 20/07/2017, prorogava per ulteriori 24 mesi, a far data dal 26/07/2017, la titolarità dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) adottata con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013 in favore della Ditta Picenambiente Spa con sede legale in Contrada Monte Renzo, 25 nel Comune di San Benedetto del Tronto;
- con **Determinazione Dirigenziale n.1722 del 14/11/2017** questa Provincia adottava un provvedimento di autorizzazione di modifica non sostanziale dell'AIA per l'ampliamento dei codici CER in ingresso CER 19.12.12.
- con nota ns.prot.n.15192 del 28/06/2019 questa Provincia, in considerazione della prossima scadenza dell'atto di voltura in favore di Picenambiente, chiedeva al Presidente dell'Ata di fornire opportuni indirizzi in merito;
- con nota acquisita al ns. prot. n.16979 del 26/07/2019, la Ditta Picenambiente Spa ha richiesto l'emanazione di provvedimenti atti a garantire la prosecuzione, a far data dal 26/07/2019, della gestione dell'impianto TMB di Relluce;

Preso atto che la Ditta Picenambiente, in particolare, ha richiesto:

- *"all'ATA l'assunzione di un provvedimento/atto/determinazione da trasmettere con urgenza alla Provincia con il quale si comunichi che la PicenAmbiente Spa è titolata alla continuazione / prosecuzione della gestione del TMB di Relluce, alle medesime condizioni previste nella Deliberazione ATA n. 6/2017, il tutto nelle more che l'ATA non formalmente assumi ulteriori e/o diverse determinazioni in merito.*
- *alla Provincia di integrare la propria D.D. n. 1126/2017 nella parte relativa al termine assegnato, prendendo atto (presa d'atto) del contenuto della sopradetta comunicazione dell'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno, in modo da poter assicurare, in continuità, il servizio di gestione del TMB di Relluce a favore dei 33 comuni della Provincia di Ascoli Piceno erogato dalla PicenAmbiente Spa, con l'AIA num. 160/2013."*

Atteso che:

- con **nota acquisita al ns.prot.n.16967 del 26/07/2019**, l'Ata Rifiuti Ato5 comunicava a questa Provincia che *"...l'ATA non può esprimere motivi ostativi ad eventuali ulteriori atti di proroga dell'attuale gestione provvisoria (D.D. n. 126 del 26/07/2017), su cui dovrebbe esprimersi anche il Comune di Ascoli Piceno"* evidenziando comunque che *"....in qualsiasi provvedimento verrà adottato, si dovrà tenere in considerazione che all'atto di trasferimento della proprietà dell'impianto TMB all'ATA decadrà l'affidamento per la gestione operativa eseguito dal Comune di Ascoli Piceno."*
- con **nota acquisita al ns.prot.n.17088 del 30/07/2019**, Ascoli Servizi Comunali comunicava a questa Provincia che anche sulla base dell'accordo di cogestione dei servizi dell'ambito ATO 5 adottato con protocollo di intesa del 16/06/2016 "... non può esprimere motivi ostativi ad

eventuali atti amministrativi che determinano la gestione dell'impianto TMB alla ditta Picenambiente";

- con nota acquisita al ns.prot.n.2815 del 10/02/2020, l'ATA Rifiuti Ato 5 ha trasmesso a questa Provincia, per opportuna conoscenza, la nota di prot n.50 del 04/02/2020 con cui la stessa ATA ha sollecitato la Regione Marche ai fini della celere attuazione della DGR 513/2015 recante ad oggetto "L.R. 20/2001, art. 4, comma 1 - indirizzi applicativi in merito al trasferimento all'A.T.A. Rifiuti dell'A.T.O. 5 - Ascoli Piceno dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di proprietà della Regione Marche, sito in località Relluce, comune di Ascoli Piceno";

Considerato che questa Provincia, stante la complessità della questione, ha provveduto a richiedere un parere legale all'Avv. Massimo Ortenzi con studio in Grottammare (AP) in merito alla eventuale concessione di proroghe alla gestione dell'impianto.

Rilevato che il suddetto parere, dopo ampie argomentazioni, conclude che *"..visto che non c'è stata alcuna modifica soggettiva o oggettiva relativa all'AIA n.160/2013, visto che non vi sono state opposizioni circa l'operato svolto da Picenambiente sotto il punto di vista ambientale e non ci sono stati pareri contrari alla richiesta di proroga, si ritiene che la Provincia di Ascoli Piceno stia correttamente adempiendo alle competenze di sua spettanza in questo contesto. La Provincia potrebbe quindi riscontrare favorevolmente la richiesta di Picenambiente di cui alla nota del 24/07/2019, relativamente alla presa d'atto della proroga della gestione."*

Ritenuto pertanto di condividere pienamente le considerazioni e le conclusioni contenute nel suddetto parere legale dell'Avv. Massimo Ortenzi e quindi ritenuto opportuno di prorogare la titolarità dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013 in favore della Ditta Picenambiente Spa fino alla definitiva aggiudicazione da parte dell'ATA ATO 5 di Ascoli Piceno;

DETERMINA

1. **di prorogare** la titolarità dell'esercizio dell'impianto di cui all'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 01/02/2013 fino al rinnovo dell'autorizzazione disposto ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lett. b del D.Lgs 152/2006 (*"quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione"*) in favore della **Ditta Picenambiente Spa** con sede legale in Contrada Monte Renzo, 25 nel Comune di San Benedetto del Tronto fatta salva eventuale diversa disposizione dell'ATA – ATO 5 Ascoli Piceno assunta ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs 152/06 s.m. in merito all'aggiudicazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
2. **di fare salvi** tutti i limiti e le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n.160 del 01/02/2013 e s.m.i;
3. **di rappresentare** che contro il provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, oppure, ricorso in opposizione con gli stessi termini. Si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971.

Il Dirigente
(Avv. Edoardo Antuono)



VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 28/02/2020


IL DIRIGENTE
Avv. EDOARDO ANTUONO

